

# Il picco

1 Gennaio 2025

Come nulla fosse, Crisanti, in un alterco in tv contro Cerno, ha detto che anche il vaccino antipolio aveva rischi nocivi. Crisanti e quelli del suo lignaggio, cioè la maggioranza degli esperti da copertina e degli italiani da divano, passano così sopra i cadaveri veri e gli umiliati in vita, che la loro menzogna del &ldquo;vaccino sicuro&rdquo;, ha provocato. Menzogna non solitaria, s&rsquo;intende. Il treno che le trasporta è lungo, più di quanto sia stata la artefatta pandemia, e corre ancora sui binari del dolore materiale e spirituale di molti di noi.

È stata questa banale e ovvia ammissione di Crisanti, finora sempre omessa, negata e occultata dalla propaganda, a generare quelli che il sistema ha poi chiamato novax. Nient&rsquo;altro che una schiatta di persone consapevoli che &ndash; da ben prima che il vaccino inutile alla prevenzione del covid ci piombasse addosso &ndash; tutti i vaccini, anche quelli degni di fare parte della categoria, hanno in sé un potenziale tossico e/o letale. Non solo. Le consapevolezze sui vaccini implicano anche prendere le distanze dal loro duplice senso oltraggioso. In quanto, niente di simile al vaccino è previsto dalla natura; e in quanto si ritiene che, a partire dalla donazione del sangue, l&rsquo;assunzione di elementari medicine, fino ai trapianti chirurgici, siano scelte che comportano la riduzione del potere del sistema immunitario (o una forte, eccessiva reazione) e quindi l&rsquo;indebolimento della prole e della specie, come anche la procreazione consanguinea ha evidenziato.

È stata in questa mancanza di rispetto l&rsquo;epicentro dello sconvolgimento sociale imposto agli italiani, misto alla criminalizzazione e alla sottrazione dello stipendio, per una parte di questi. Un epilogo giusto, secondo gli esperti, i giornalisti e le istituzioni nei confronti di coloro che hanno adottato un comportamento differente da quello governativamente preteso. E anche non abbastanza, visto che i novax avrebbero dovuto morire nelle più atroci sofferenze e via con una lunga striscia dei peggiori auguri che un uomo possa concepire per il suo prossimo di idea differente.

Tutti i vaccini hanno in sé controindicazioni anche gravi, permanenti e di morte. Quelli sperimentali a maggior ragione. Bastava riconoscere che era questa consapevolezza che dettava ai novax di disattendere l&rsquo;ordine costituito insignito di verità. Nulla del grave scontro dogmatico-scientista-sociale si sarebbe verificato. Nulla in corsivo, in quanto tutto quanto è stato fatto in merito al covid aveva in sé il potere di scatenare una guerra civile. Trieste: idranti su inermi; Draghi: se non ti vaccini ti ammali muori; Mattarella: vaccinarsi è un dovere civile; ipocrisia: perché se era così non è stato reso obbligatorio?; divanista1, quello per sostenere la sua parte arriva a dire: &ldquo;quello di Draghi era solo uno slogan&rdquo;; divanista2, dopo una vita al culto della specializzazione, quale punto ineguagliabile della conoscenza: &ldquo;ho consultato medici di fiducia, mi hanno detto di vaccinarmi&rdquo;.

È stata proprio la propaganda del &ldquo;vaccino sicuro&rdquo; che ha unito ed arroccato chi sapeva che non poteva esserlo, chi è stato umiliato da lapidazioni verbali d&rsquo;ogni stirpe, come se il vero scopo del discorso governativo non fosse stato altro che chi non vuole sottomettersi poi vede. Discorso proseguito e alimentato a ogni apparizione dai saccenti, pedanti e terrifici moniti degli esperti, specializzati, politici, capi di governo e di stato. Ed ora, Crisanti raggiunge il picco. Per difendersi ammette le controindicazioni dei vaccini e, ne sono certo, lui e quelli come lui dichiareranno che l&rsquo;avevano sempre detto, come hanno fatto in merito all&rsquo;inefficacia del vaccino nei confronti della prevenzione dalla malattia.

Fine della puntata. Restiamo in attesa del prossimo picco.

Lorenzo Merlo